

CHI PUÒ  
DIRLO?!

# VALE DAVVERO LA PENA DI LAVORARE IN EDITORIA?

I risultati definitivi del sondaggio di Redacta  
(7 giugno - 30 settembre 2023)

825 rispondenti

BOH!

Redacta + Acta Ricerche

**C'è voluto del tempo ma eccoci:  
se sei qua forse è perché è da un po'  
che aspetti i dati definitivi del nostro  
sondaggio del 2023.**

**Come nel sondaggio di 4 anni fa,  
l'obiettivo è dare a tutti e tutte una  
rappresentazione aggiornata e  
affidabile del lavoro editoriale in  
Italia.**

**Prima di iniziare: queste sono delle  
slide! Il report completo è un'altra  
cosa e arriverà presto. Poi...**

Questo numero indica le persone  
rispondenti coinvolte nei quesiti che  
trovi nella slide.

Questo accade perché alcuni set di  
domande non erano diretti a tutte le  
persone rispondenti, ma solo a chi  
lavora in editoria come attività unica  
o principale.

In alcune slide, poi, è possibile che  
paragrafi diversi si riferiscano a bacini  
diversi di rispondenti: quando accade,  
è sempre segnalato.

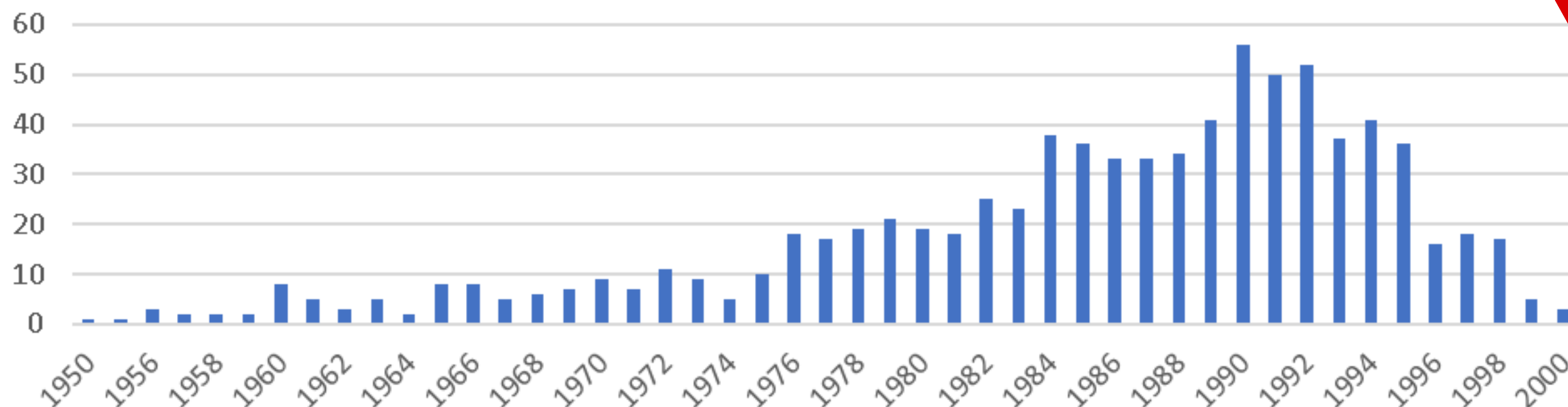
Qui invece abbiamo  
indicato il raggruppamento  
tematico delle slide.

n°  
risposte

Vale davvero la pena?

# ETÀ

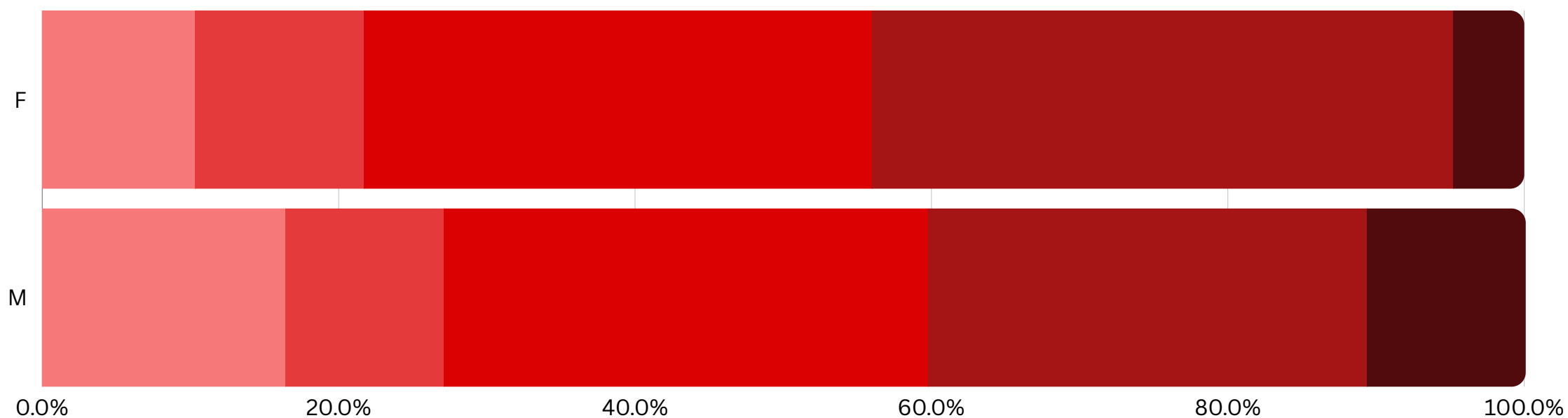
La maggior parte delle persone rispondenti è nata tra il 1984 e il 1995.



825  
risposte

# TITOLO + GENERE

Diploma Laurea triennale Laurea magistrale Master Dottorato



**Per il 69.6% i percorsi di formazione hanno incluso studi specifici per lavorare nel settore editoriale.**

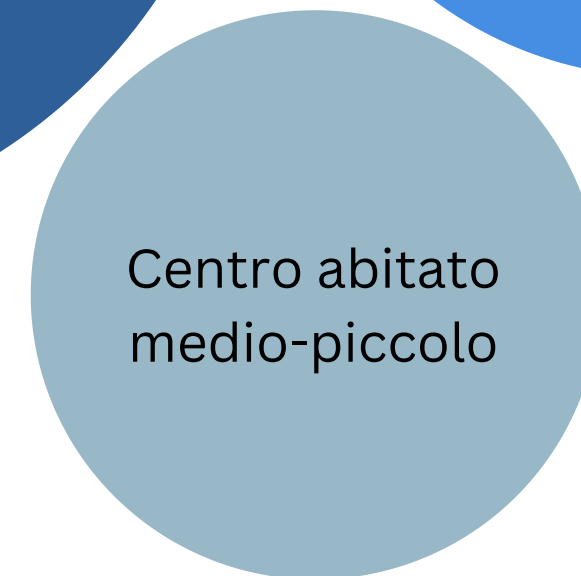
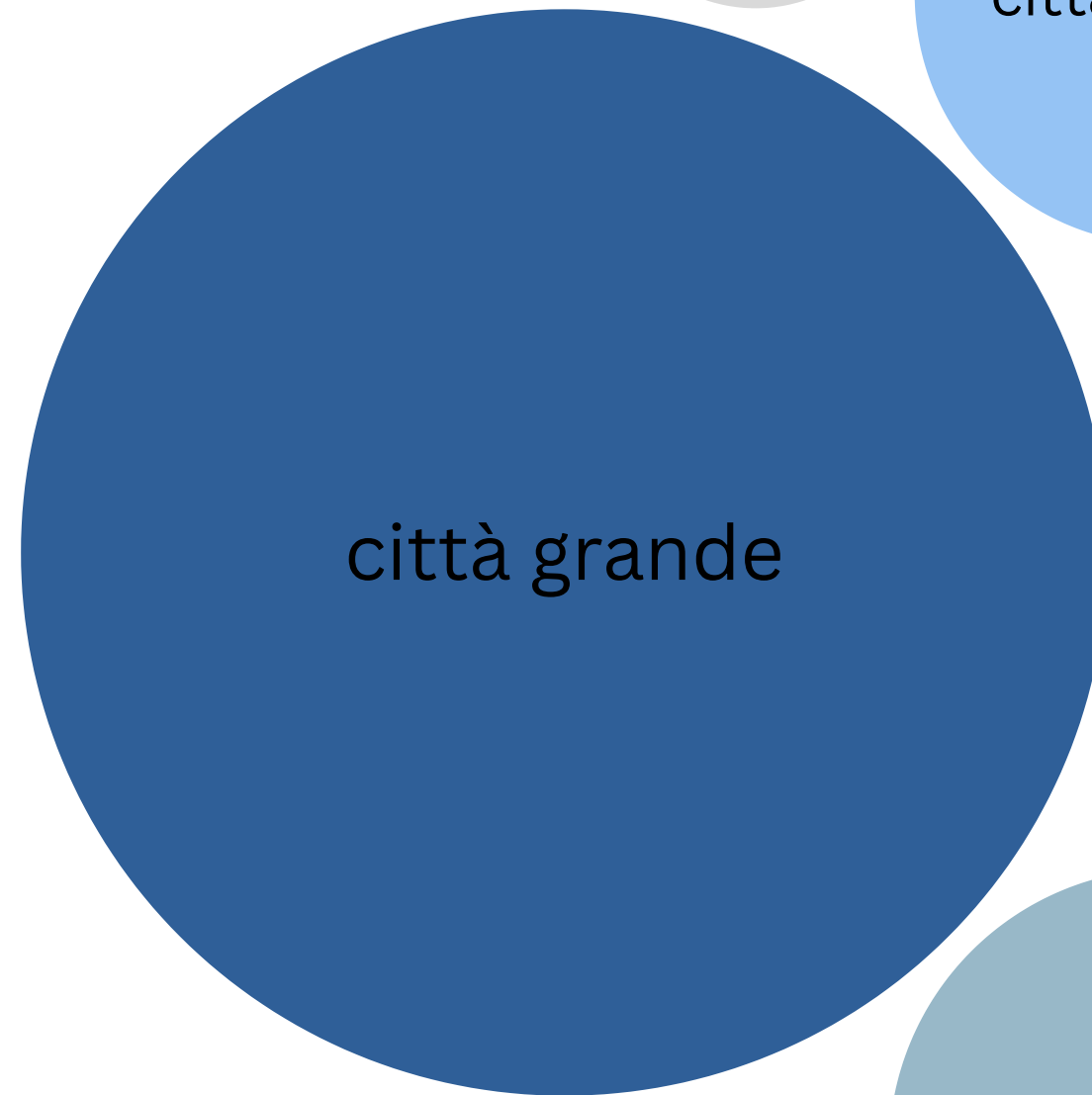
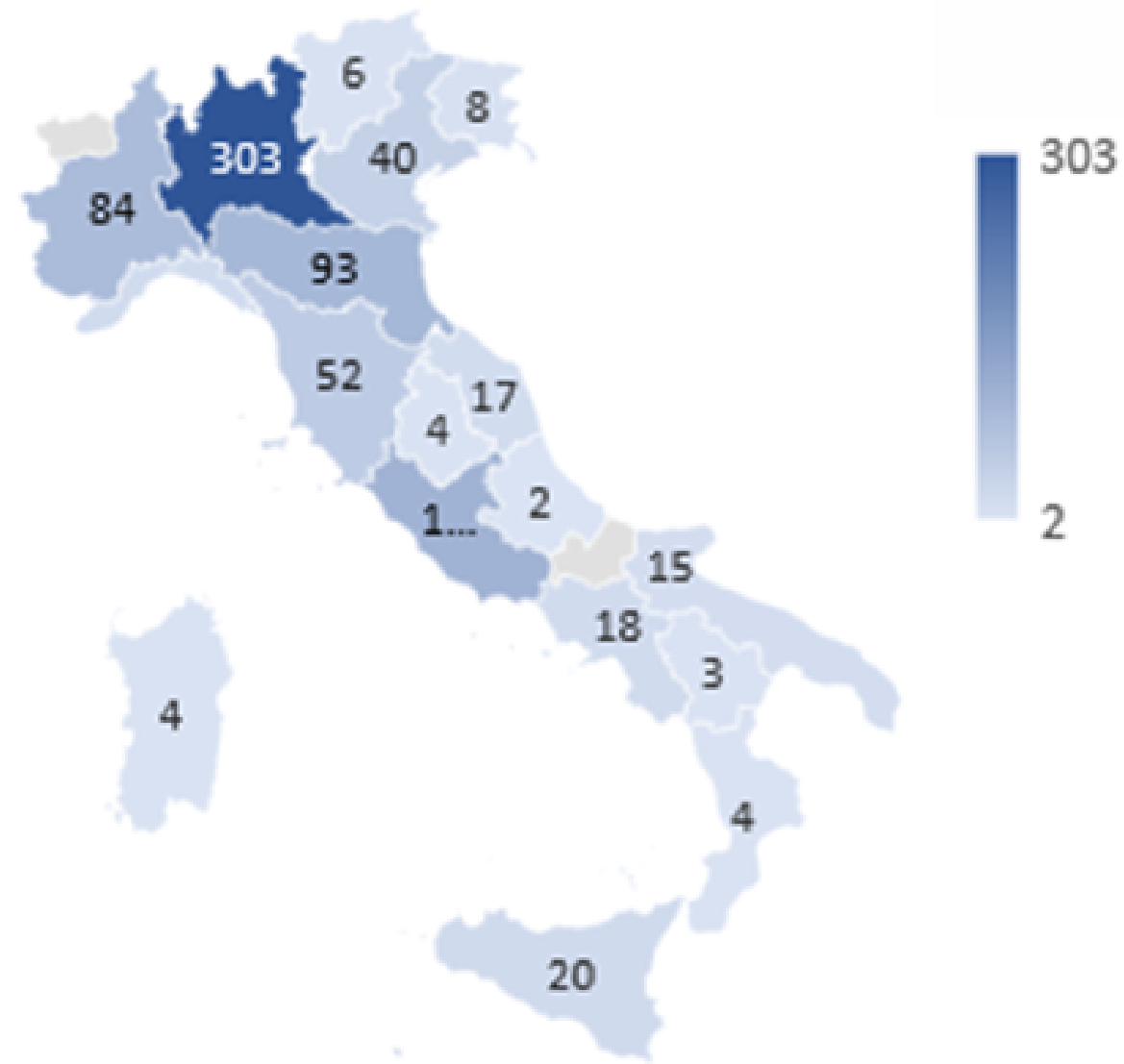
Gli studi specifici in editoria aumentano al diminuire dell'età.

Le donne hanno titoli di studio più elevati, ma una minore percentuale di dottorati.

profilo rispondenti

# QUEL (BEL) PAESE DELL'EDITORIA

825  
risposte



Il 36.7% delle persone rispondenti vive in Lombardia.  
Seguono Lazio, Emilia-Romagna e Piemonte.  
Il 48.4% vive in una **città di grandi dimensioni**.

profilo rispondenti

# E DI LAVORO CE N'È SEMPRE? (CRISP SÌ)

569  
risposte



Per circa il 25% di chi lavora in cessione di diritto d'autore, invece, il lavoro non è continuativo. Un po' era prevedibile.

Quasi la metà di chi lavora in regime di collaborazione occasionale (una modalità contrattuale che dovrebbe essere per sua natura discontinua) dichiara un flusso di lavoro continuativo.

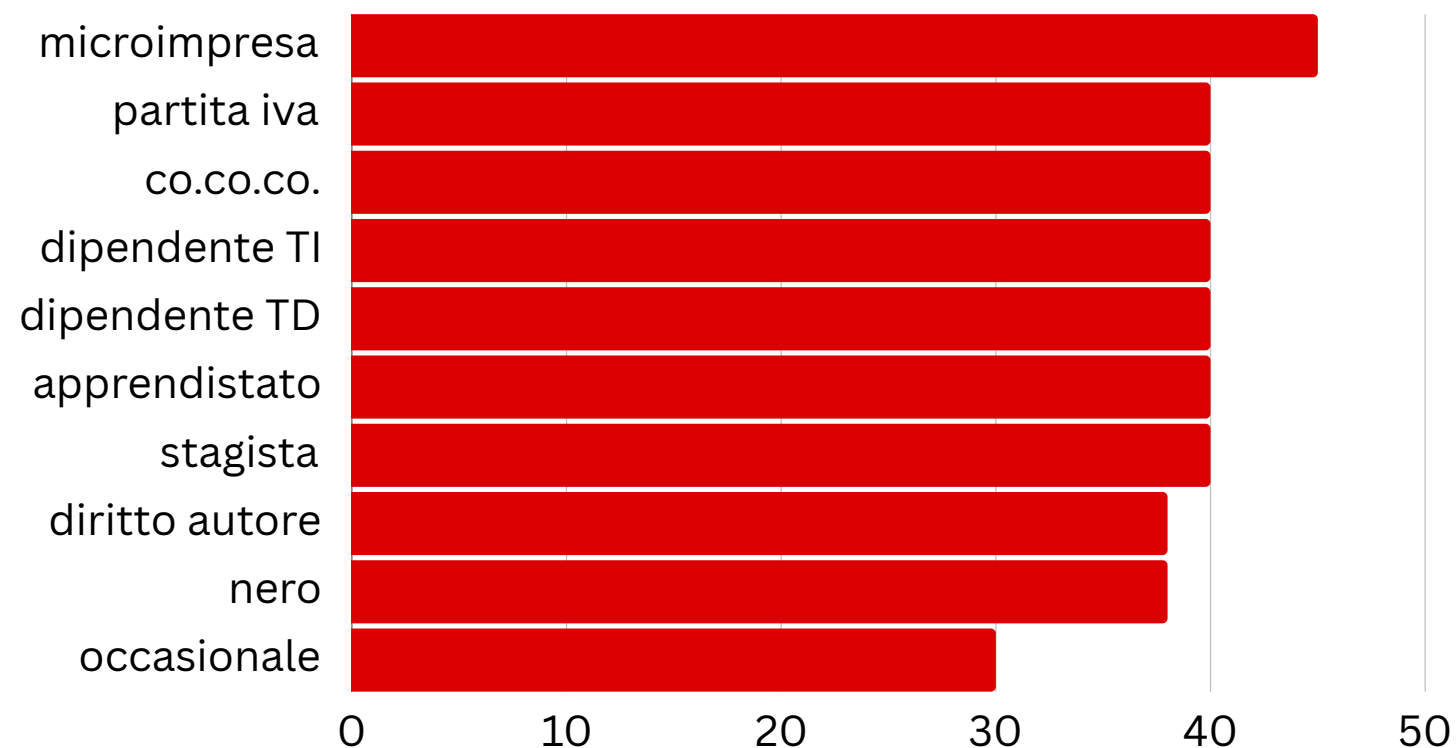
La continuità è più elevata per dipendenti (anche a tempo determinato) e, limitatamente al periodo di durata dello stage, stagiste e stagisti, ma è alta anche per lavoratrici e lavoratori autonomi/e (nei diversi tipi: partite iva, microimprese, co.co.co.).

intensità del lavoro

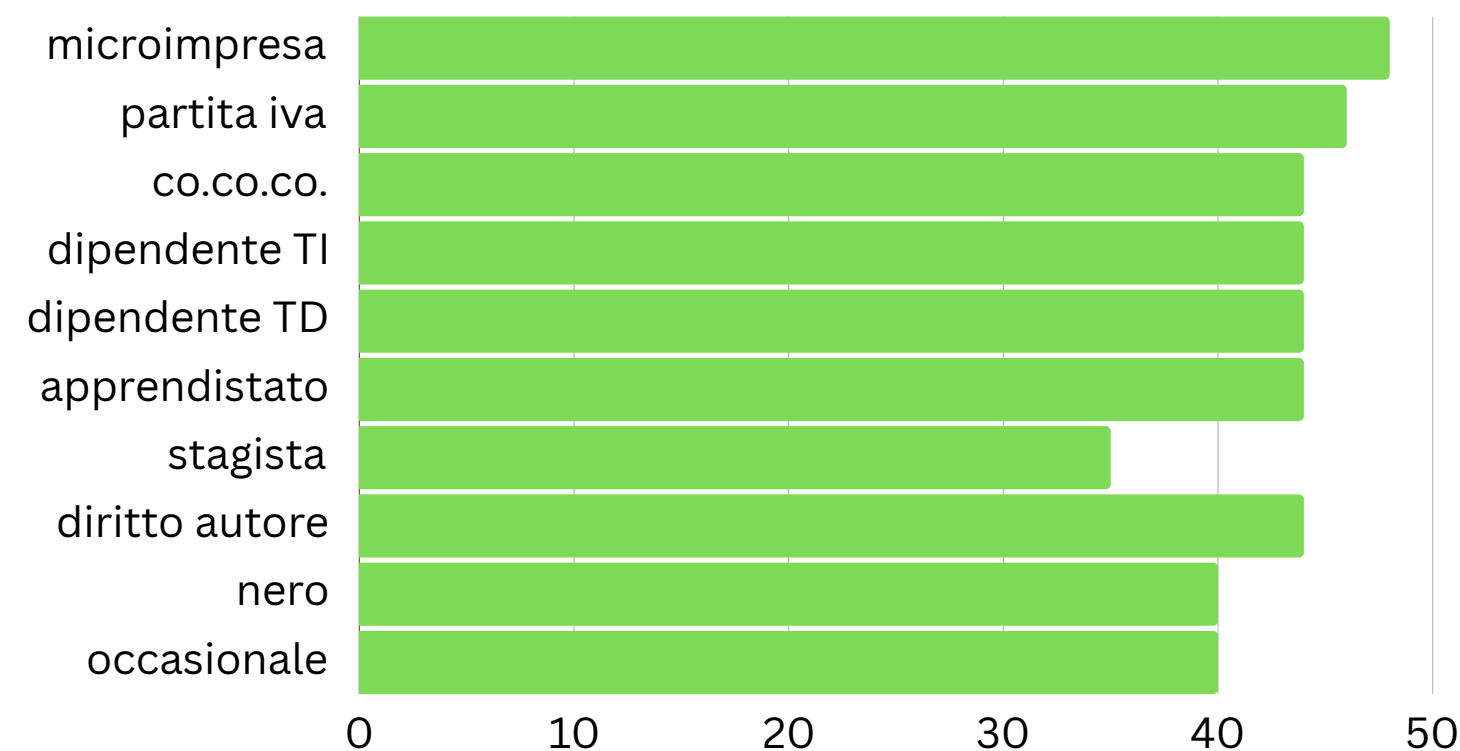
# LAVORI? MA QUANTO LAVORI?

569  
risposte

Mediana ore di lavoro/settimana



Mediana settimane di lavoro/anno



Le quantità di ore e di settimane all'anno lavorate sono simili per diverse tipologie di contratto: dipendenti, co.co.co. e partite iva.

**LAVORA MENO**

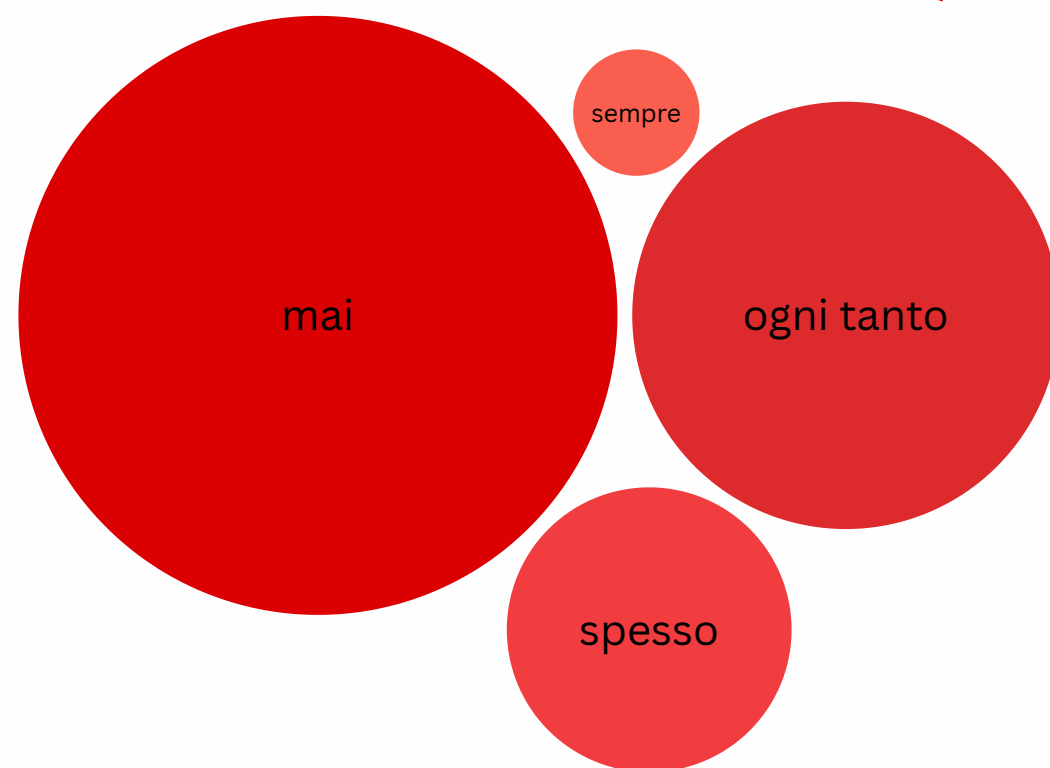
Chi lavora intensamente e continuativamente ma non per tutto l'anno: cessione di **diritto d'autore** (attività principale) e **stage**.

Chi lavora poche ore la settimana distribuite per gran parte dell'anno: lavoro **occasionale** e **nero**.

intensità del lavoro

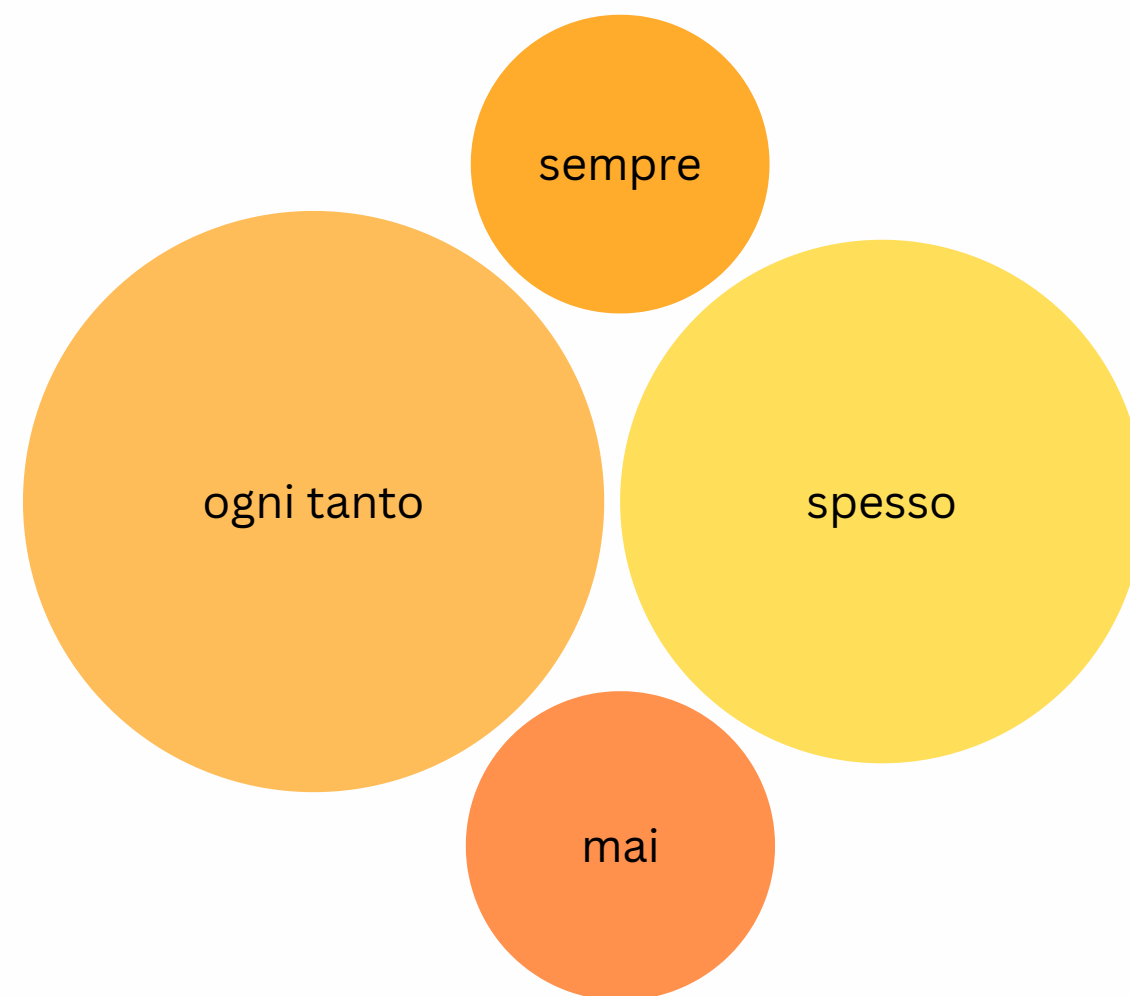
# SENTO ODORE DI BURNOUT...

Quasi il 40% di chi lavora unicamente o principalmente in editoria dichiara di lavorare spesso nel weekend. Più del 10% sempre.



Quasi il 15% dichiara di lavorare di notte spesso o sempre.

Il 45% circa lavora più di 8 ore spesso o sempre.



# MA STA SBATTA, POI, QUANTO RENDE?

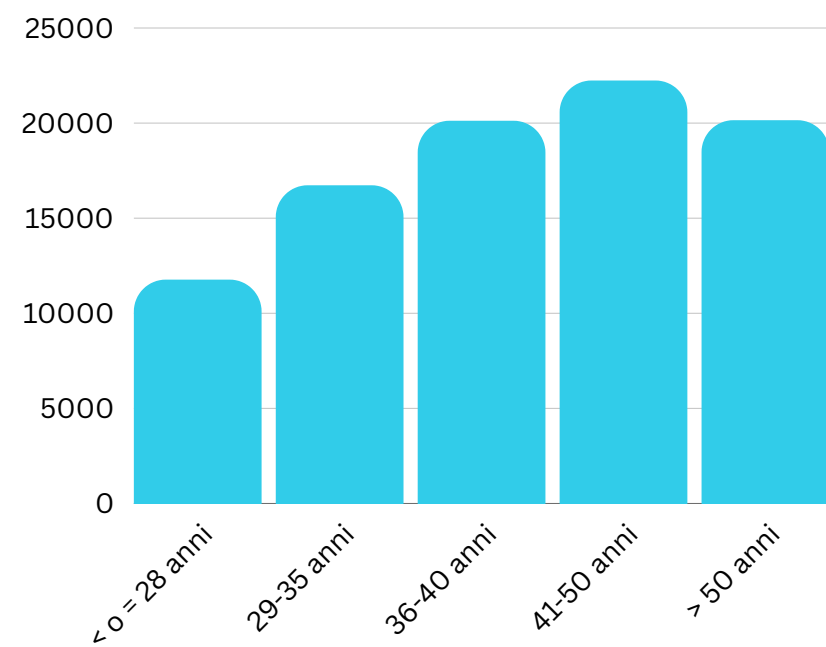
427  
risposte

Reddito mediano netto annuo  
di chi lavora solo in editoria (tutti i tipi di contratto)

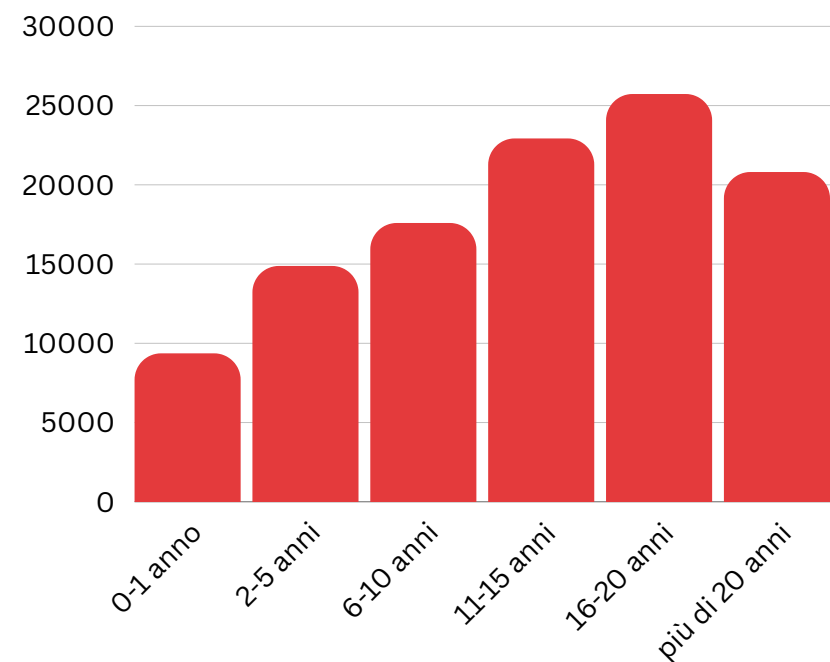
**17.660 euro**

what about bollette?  
what about affitto?  
what about inflazione?

Reddito medio per età



Reddito medio per esperienza



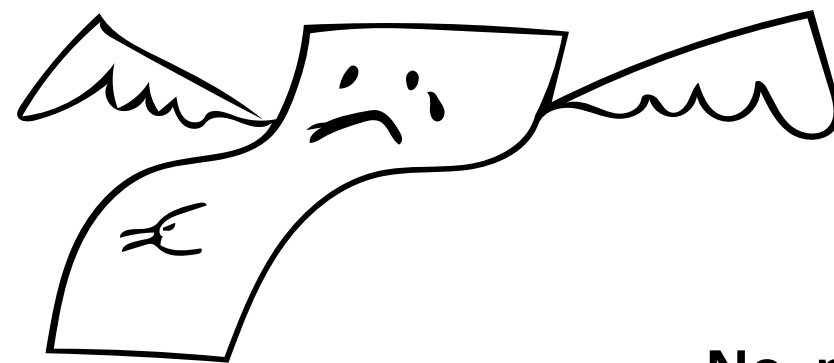
Solo il 2.4% ha raggiunto o superato i 50.000 euro, mentre il 9.8% non supera i 5500 euro.

Il reddito cresce al crescere di età ed esperienza lavorativa, ma – *colpo di scena!* – la crescita si ferma intorno ai 50 anni (corrispondente più o meno ai 20 anni di esperienza).

reddito



# SOMMERSI E SALVATI



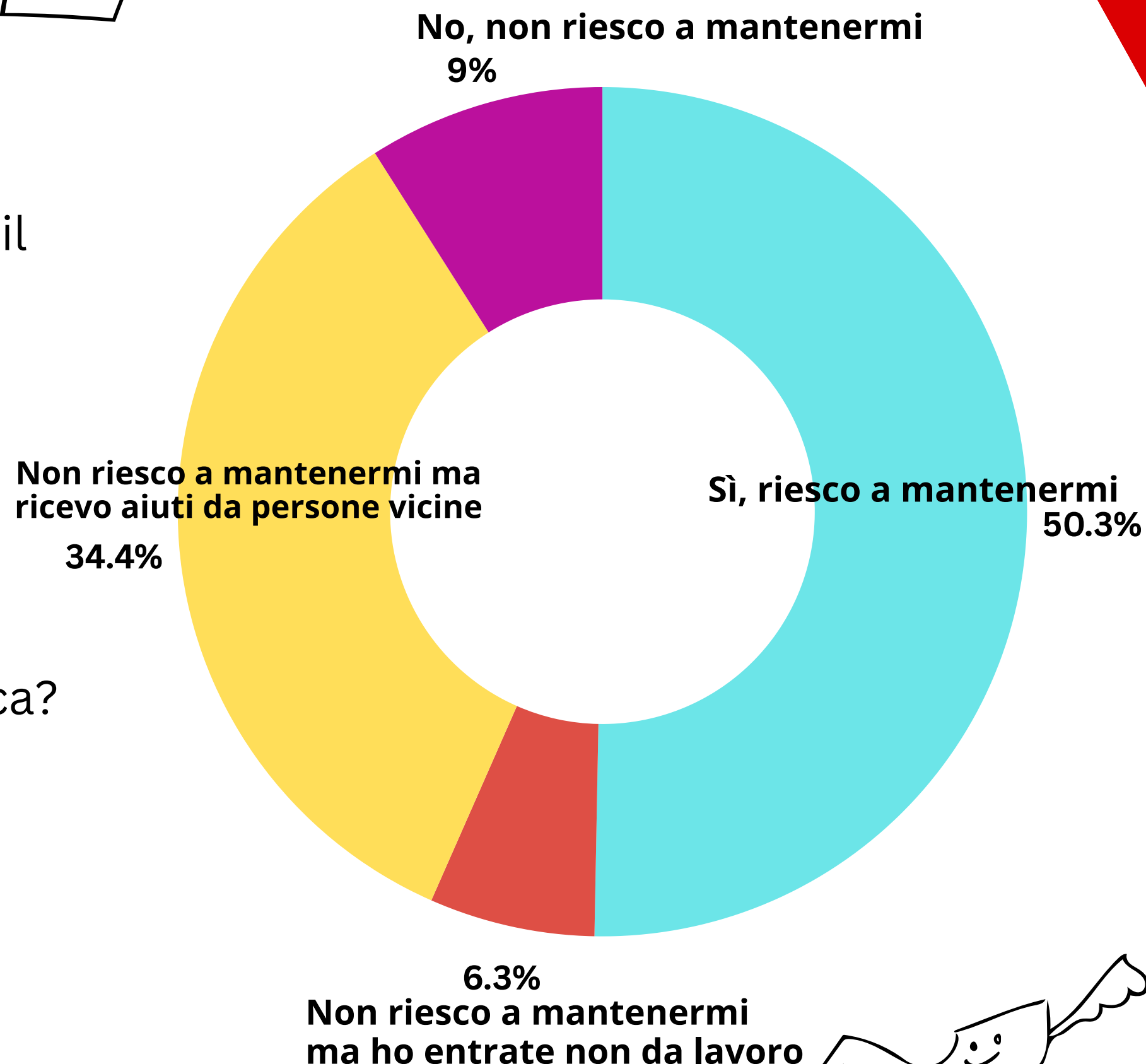
**Solo la metà di chi ha risposto ritiene il proprio reddito sufficiente a mantenersi.**

Il 34.4% riceve aiuti (da famiglia, partner o amici), il 6.3% può integrare con redditi non da lavoro. Il 9% dichiara di non riuscire a mantenersi con il proprio reddito da lavoro.

Un numero elevato di rispondenti ha un secondo lavoro, fuori dall'editoria: forse sono stati i magri guadagni del settore a spingere a una doppia fatica?

La percentuale di chi riesce a mantenersi con il reddito da lavoro è un po' più alta tra chi lavora esclusivamente in editoria (**463 risposte**).

569  
risposte



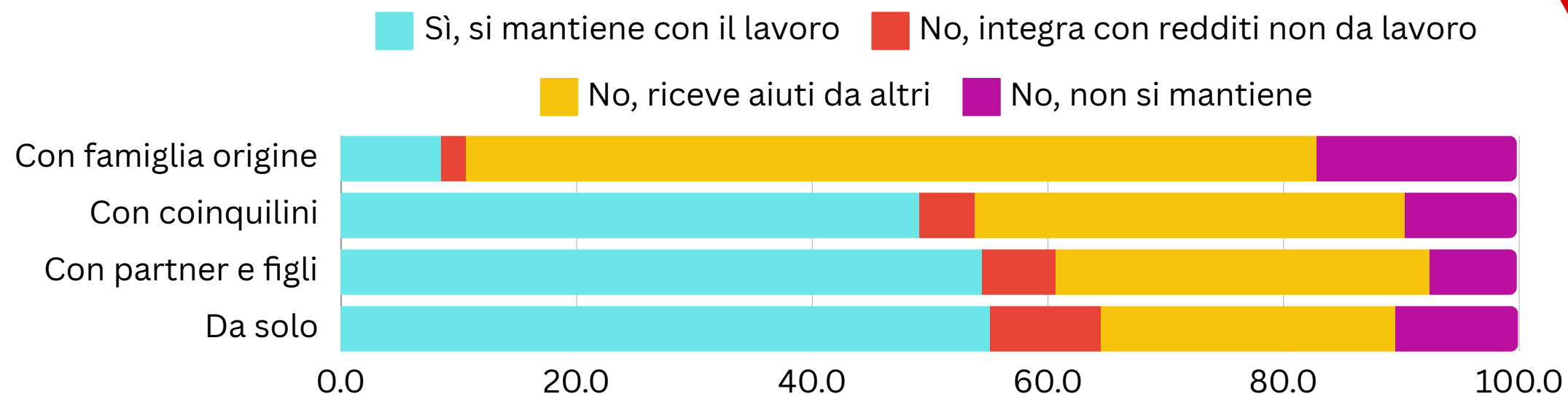
reddito



# TU CHIAMALE, SE VUOI, "SCELTE"

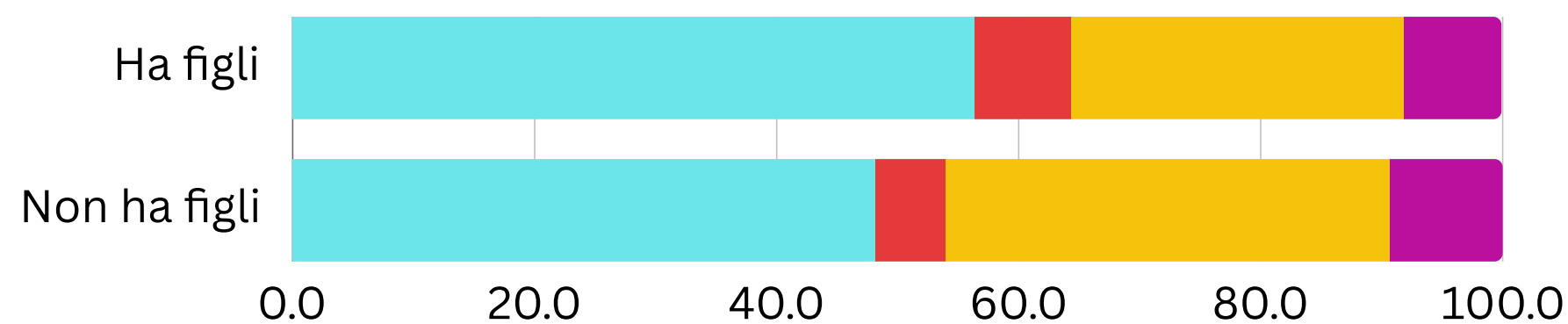
569  
risposte

**Con redditi molto bassi non si lascia casa:** chi dichiara di non mantenersi vive spesso con la famiglia di origine. Fra chi si mantiene, una buona parte vive in condivisione con coinquilini/e.



Per chi lavora unicamente in editoria (**427 risposte**), il reddito netto medio di chi ha figli è 21.800 euro contro 16.100 di chi non ha figli: **fa figli chi può permetterselo.**

In media si fanno tardi e la tendenza è quella di non averne.



Quasi il **50%**

di chi vive con il/la partner non riesce a mantenersi da solo/a.

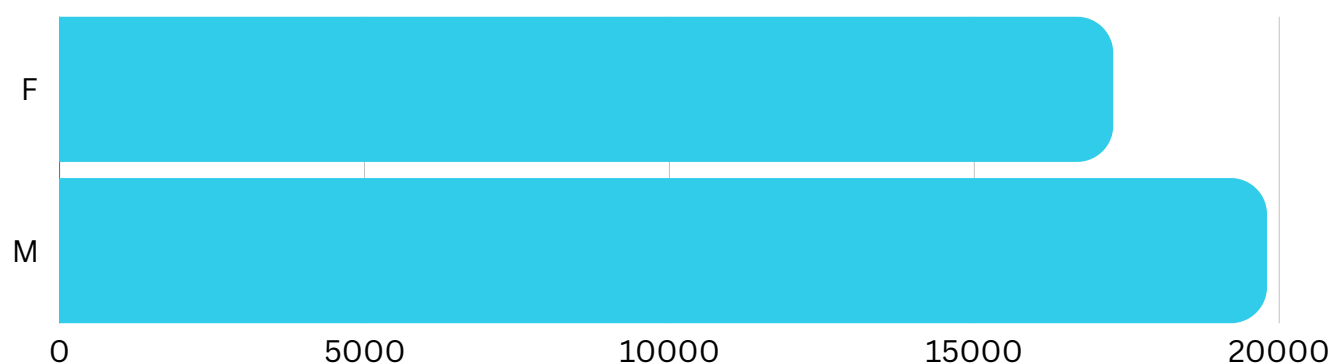
**IL REDDITO CONDIZIONA L'AUTONOMIA ABITATIVA E LA SCELTA DI AVERE FIGLI. POSSIAMO PARLARE DI SCELTA?**

scelte (?) di vita

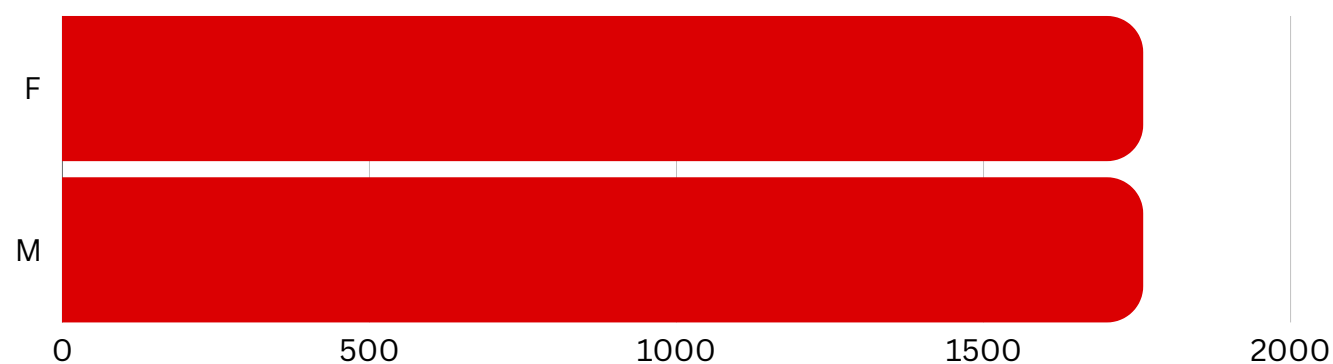
# MIND THE (GENDER PAY) GAP

427  
risposte

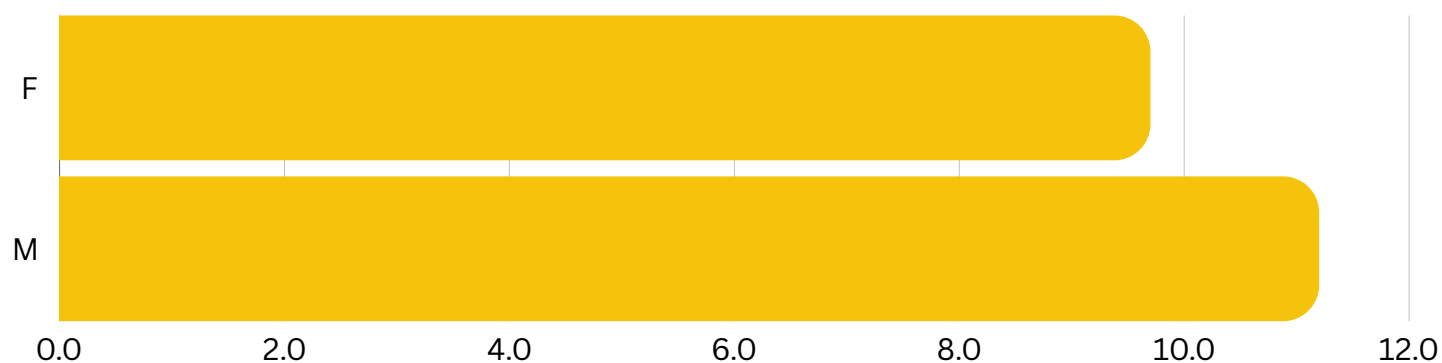
## Mediana reddito netto annuo F/M



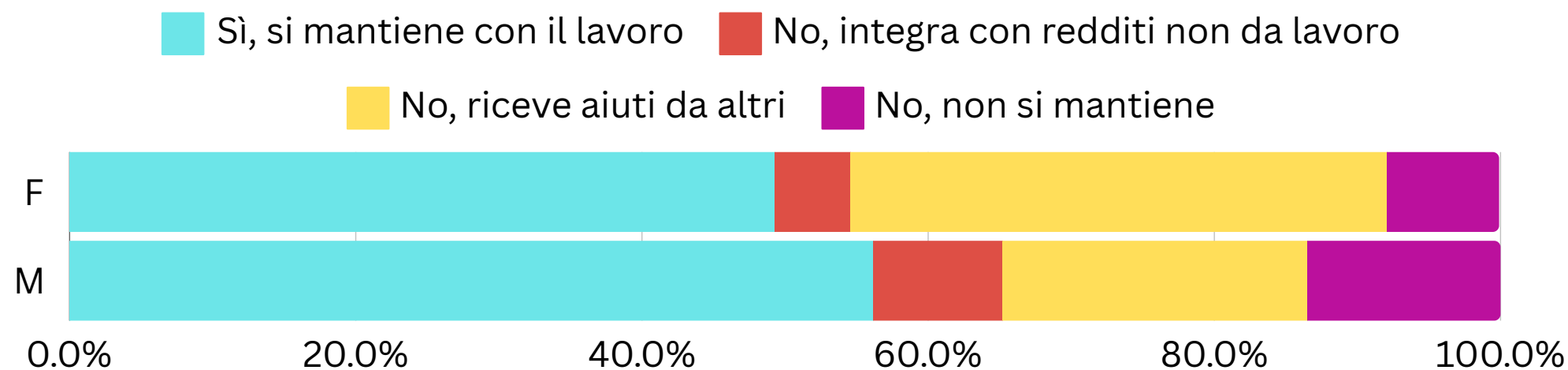
## Mediana ore di lavoro annue F/M



## Mediana compensi orari netti F/M



Nonostante l'editoria sia un settore prevalentemente femminile, c'è un evidente **divario reddituale di genere**. Le donne che riescono a mantenersi col reddito da lavoro sono in percentuale meno degli uomini.



IL REDDITO NETTO ANNUO DELLE DONNE È DEL

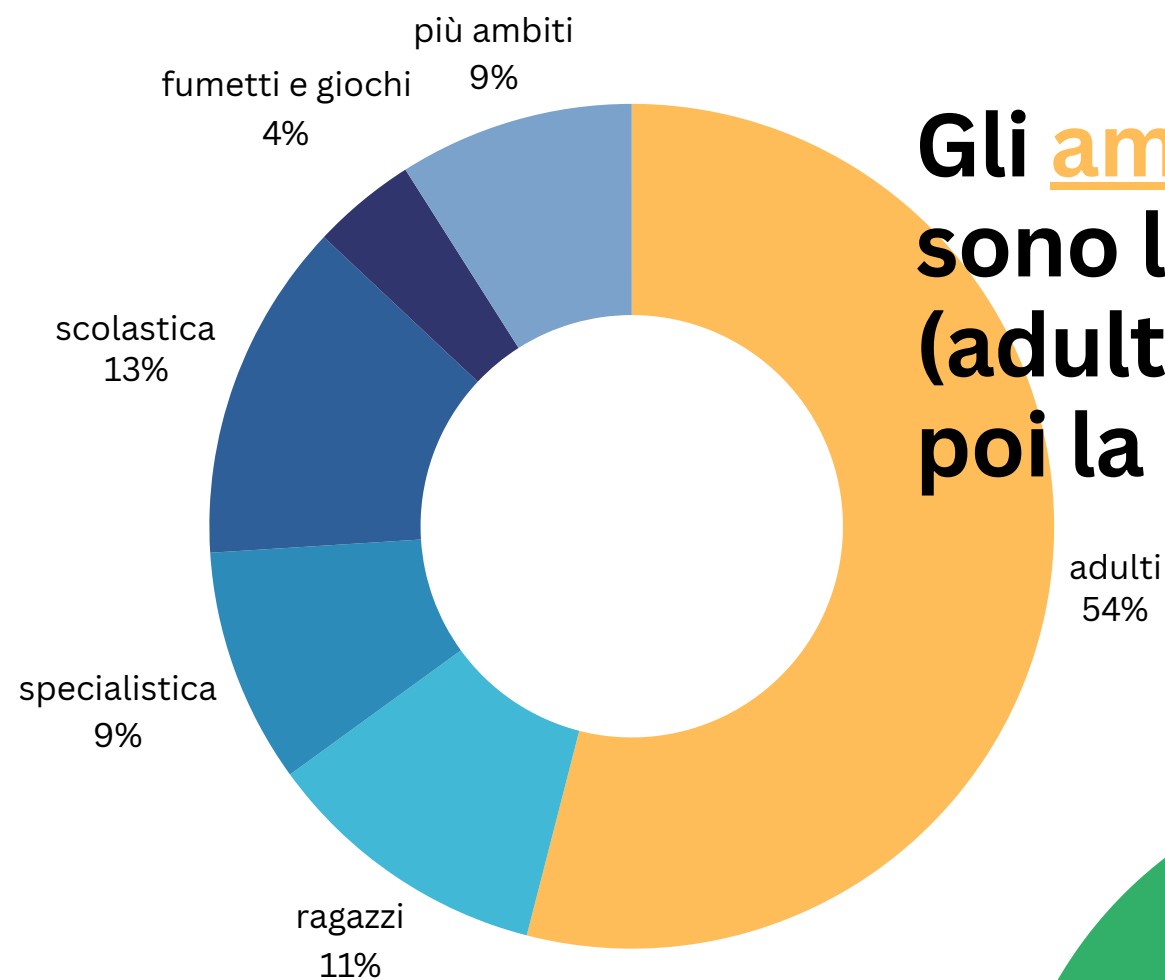
# 180%

**inferiore a quello degli uomini: a una sostanziale parità di ore lavorate, le donne ricevono una paga oraria più bassa.**

gender pay gap

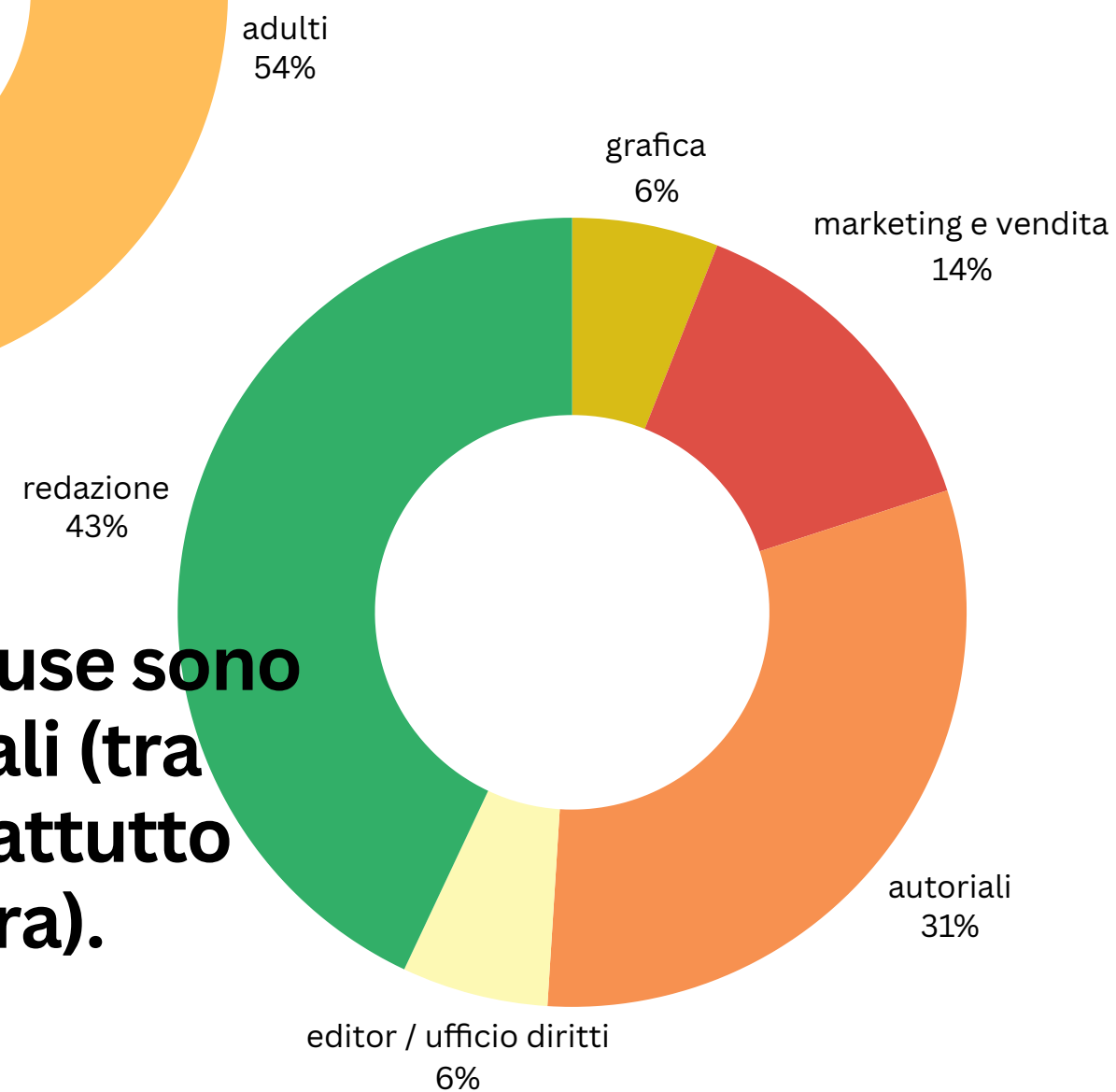
# DOVE STAI? COSA FAI? UN FIORINO

825  
risposte



Gli **ambiti** in cui si lavora di più sono la narrativa e la saggistica (adulti). Seguono la scolastica e poi la narrativa per ragazzi.

Le **mansioni** più diffuse sono redazionali e autoriali (tra queste ultime, soprattutto traduzione e scrittura).



Solo il 30.8% di chi ha risposto svolge una sola mansione, il 42.9% ne svolge due e il restante 26.4% svolge tre o più mansioni.

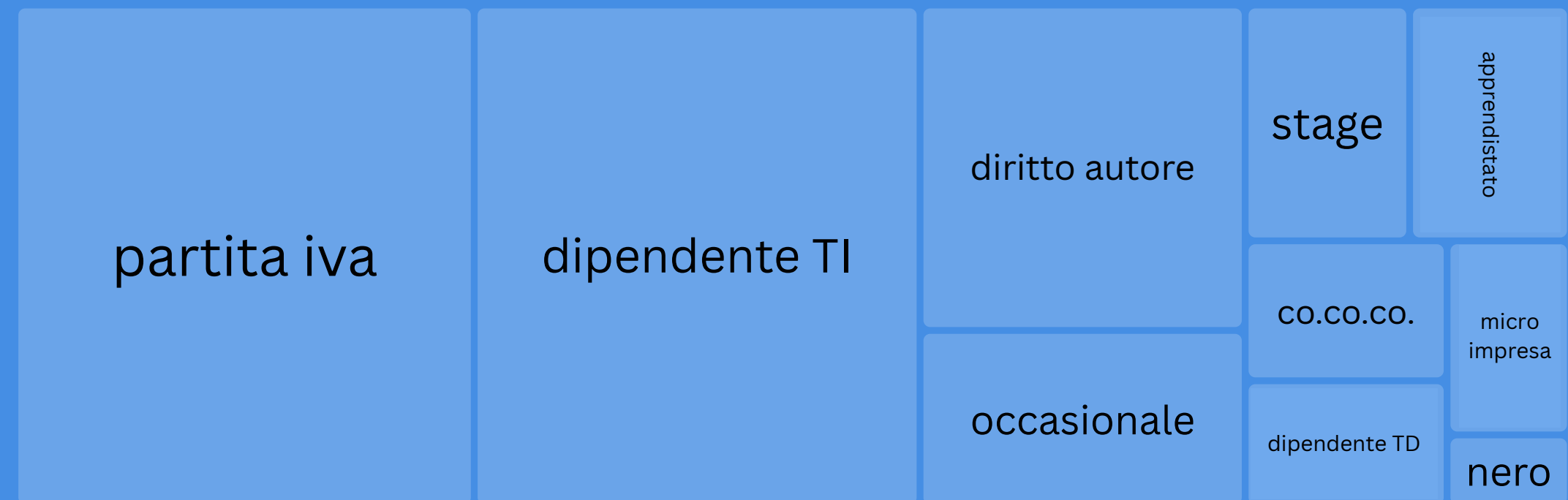
Quindi quasi il **70%** svolge almeno due mansioni insieme.

ambiti, mansioni, contratti

# CHE CONTRATTO HAI? UN FIORINO

463  
risposte

attività unica



Chi ha risposto di lavorare in editoria come “attività unica”, lo fa con:

**partita iva (29.4%)**

**dipendente a tempo indeterminato (28.8%)**

**diritto d'autore (13.6%)**

**Del totale, quasi 2/3 (63.3%) non sono dipendenti.**

Per autonomi e autonome (353 risposte) il 43.3% degli incarichi sono di solito formalizzati con **lettera d'incarico/contratto**.

La formalizzazione è molto frequente nella cessione di diritti d'autore, dove garantisce gli interessi del committente.

Più di 1 su 3 (36.2%) **non firma mai o quasi mai un contratto**.

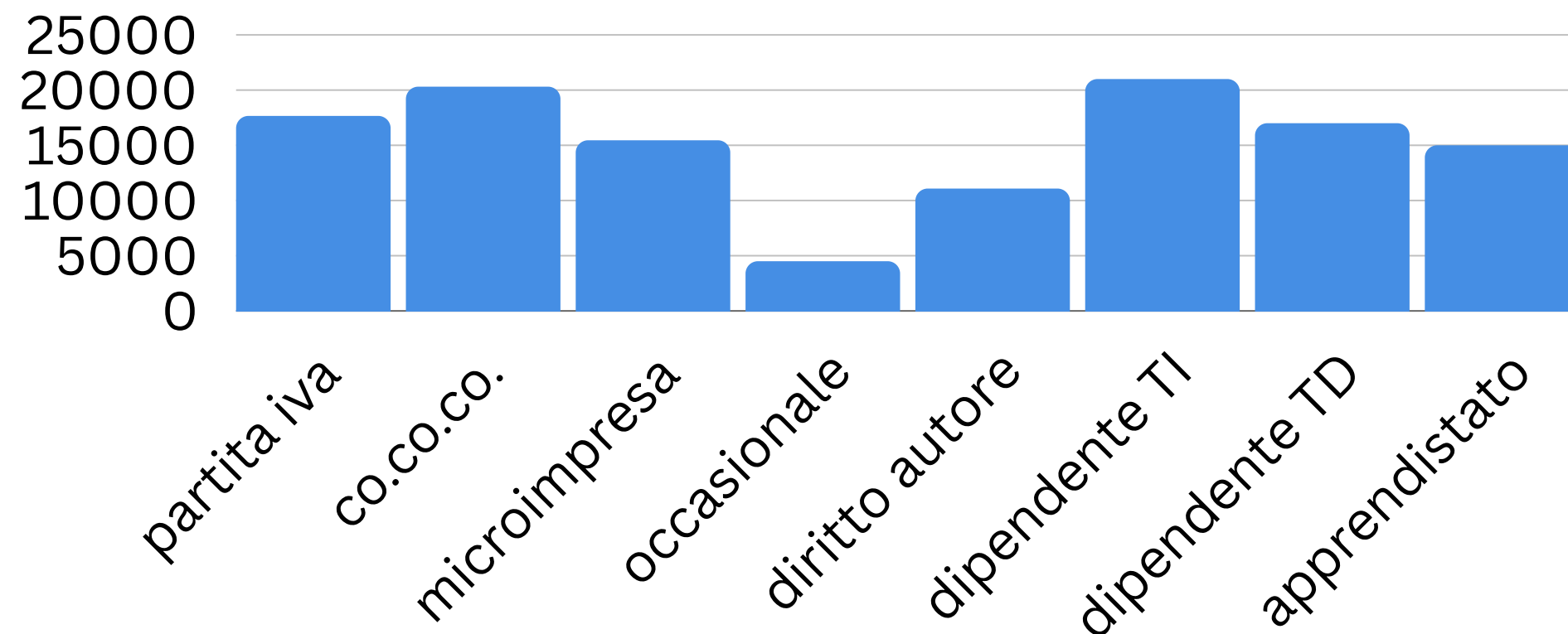


ambiti, mansioni, contratti

# QUANTO MALE STAI?

427  
risposte

Mediana del reddito netto annuo per tipologia di contratto



I redditi più alti sono quelli di chi è **dipendente a tempo indeterminato**.

Seguono co.co.co. e partita iva.

Il diritto d'autore dà i compensi più bassi.



**\*really not stonks\***

L'**editoria specialistica** e quella **scolastica** registrano redditi medi più alti.

Ma quello che conta di più è la mansione: le attività autoriali sono le meno redditizie, seguite da quelle redazionali. Guadagnano di più **editor** e **ufficio diritti**.

ambiti, mansioni, contratti

# AUTONOMIA: SÌ, NO, FORSE?

353  
risposte

Il numero di clienti più comune è **3**.  
Ha più di 10 clienti solo l'8.8% di chi ha risposto.

**Peso del primo cliente sul fatturato per numero di clienti nel 2022**



	1	2-3	4-9	>= 10
< 25%	0%	0%	16.7%	54.8%
26-50%	0%	27.2%	39.7%	32.3%
51-75%	0%	33.8%	31%	9.7%
76-100%	100%	39.1%	12.7%	3.2%
TOT	100%	100%	100%	100%

## INOLTRE:

il 34.3% di chi ha risposto deriva oltre il 75% del proprio fatturato da un solo cliente. Per un altro 26.3%, il cliente principale rappresenta il 51-75% del fatturato.

Complessivamente quindi oltre il

# 60%

ha una **dipendenza economica elevata da un solo cliente.**\*\*\*

\*\*\*Ma essere così dipendenti da così pochi clienti vuol dire davvero essere **autonomi e autonome?**

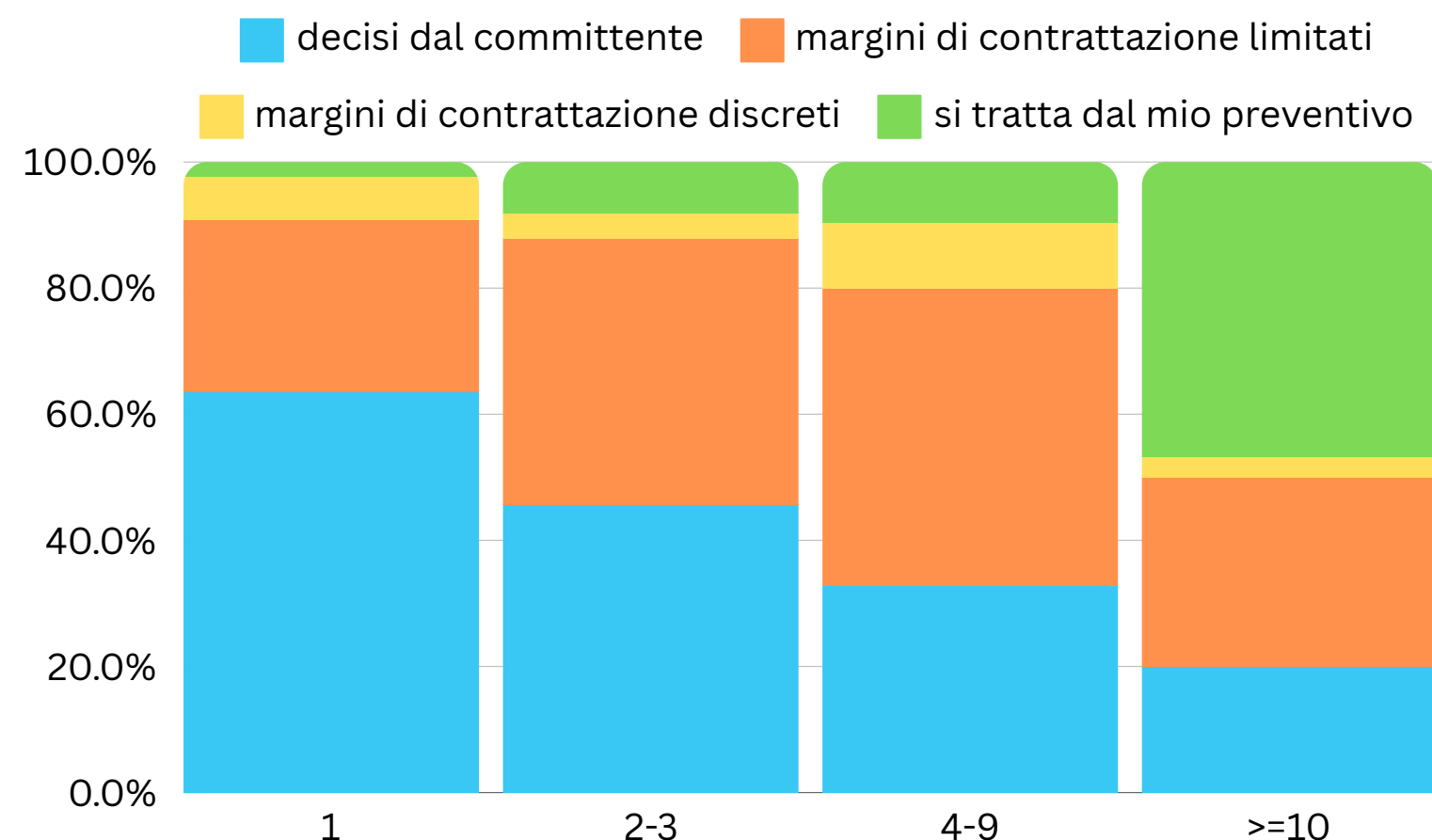
autonomi/e

# CONTRATTURE DA CONTRATTAZIONE?

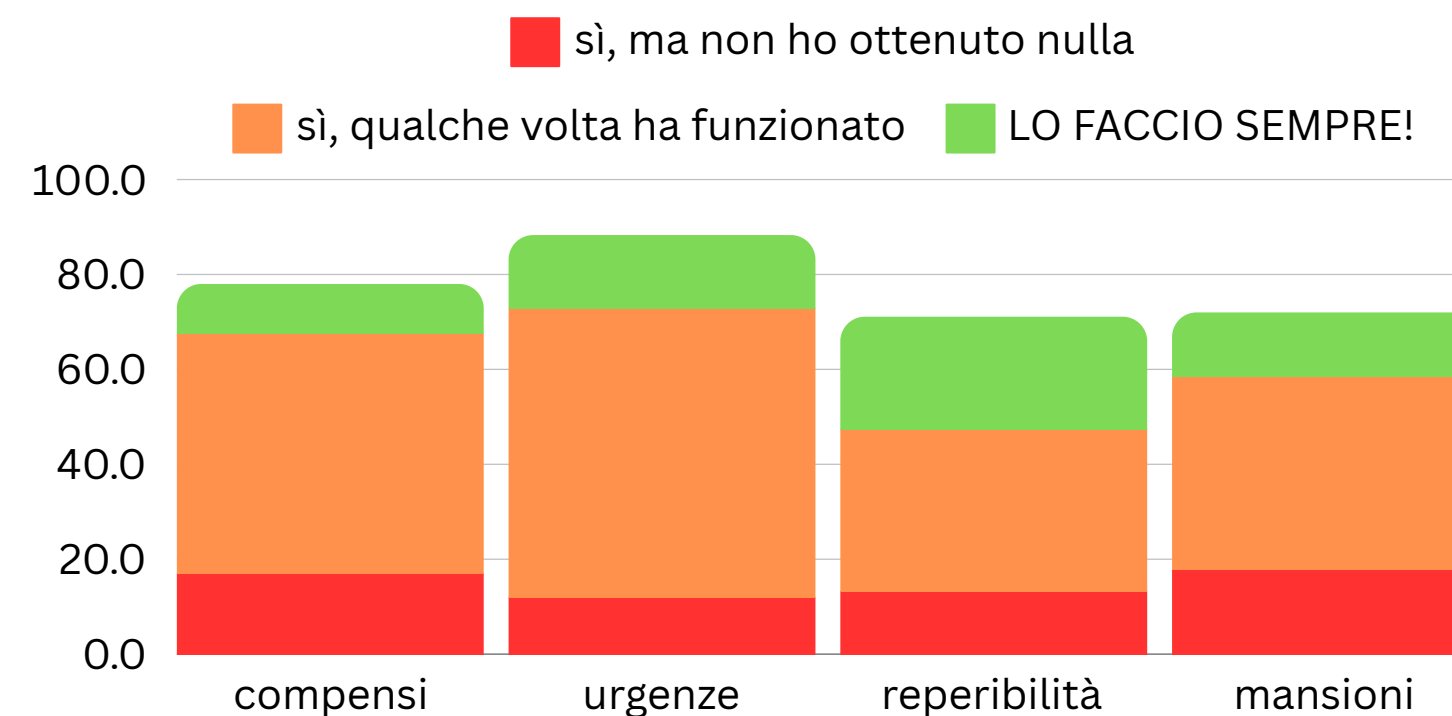
Chi ha più clienti ha maggior potere di contrattazione; chi ha un solo cliente non può quasi contrattare.

**Chi non ha margine di contrattazione guadagna meno.**

**Margini di contrattazione/numero clienti**



## Su quali aspetti contratti? Come va?



Chi contratta ha più margine di riuscita sulla disponibilità alle urgenze, meno sui compensi e la definizione delle mansioni. **Chi contratta su un aspetto contratta anche su altri.**

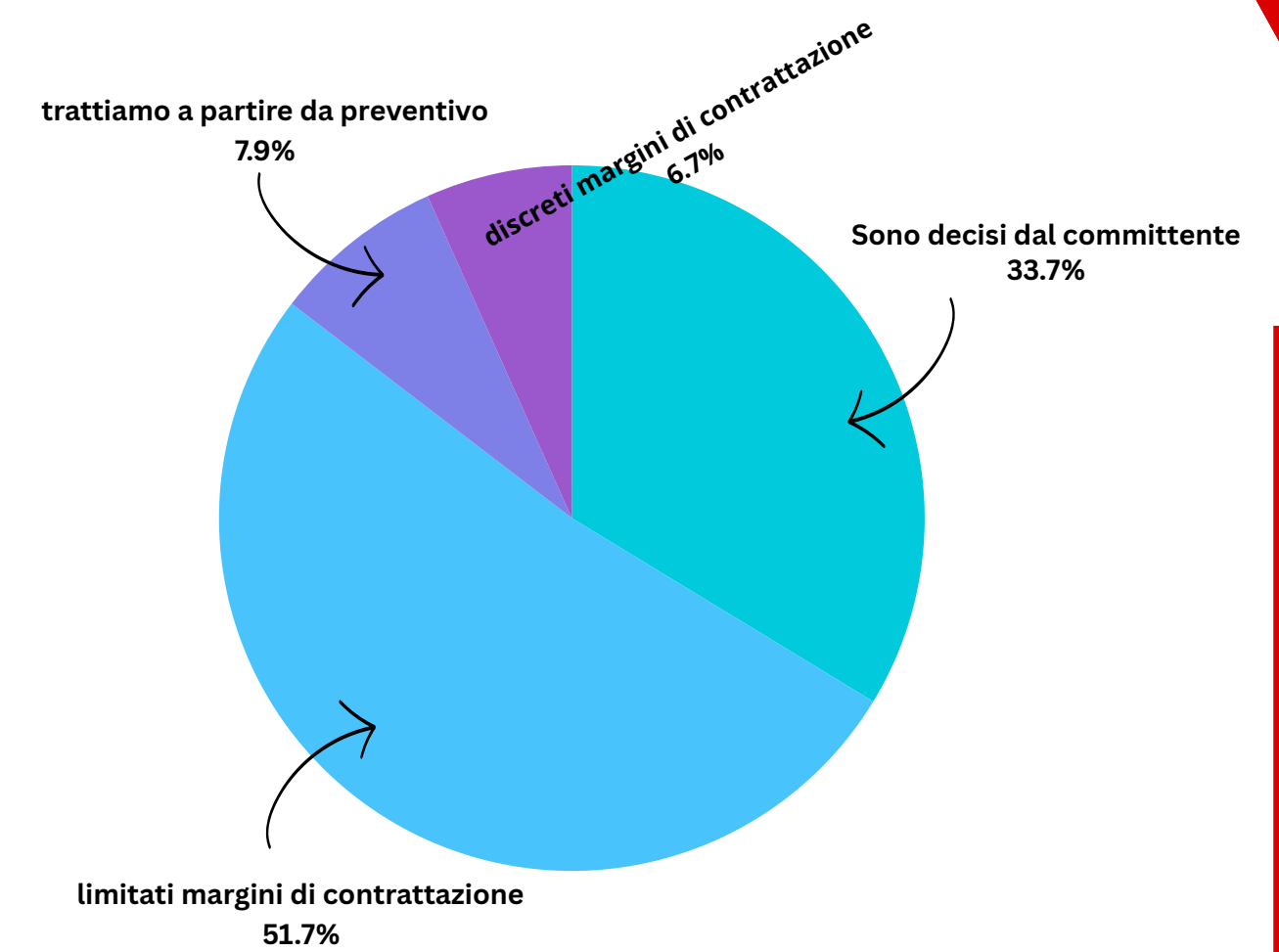
**Contrattare, per chi può, dà buoni risultati.**



# 6 (+ altri 129) FIGURE AUTORIALI IN CERCA DI DIRITTI

Le figure autoriali (chi scrive, chi traduce, chi disegna) sono la fascia più debole tra chi lavora in modo autonomo per:

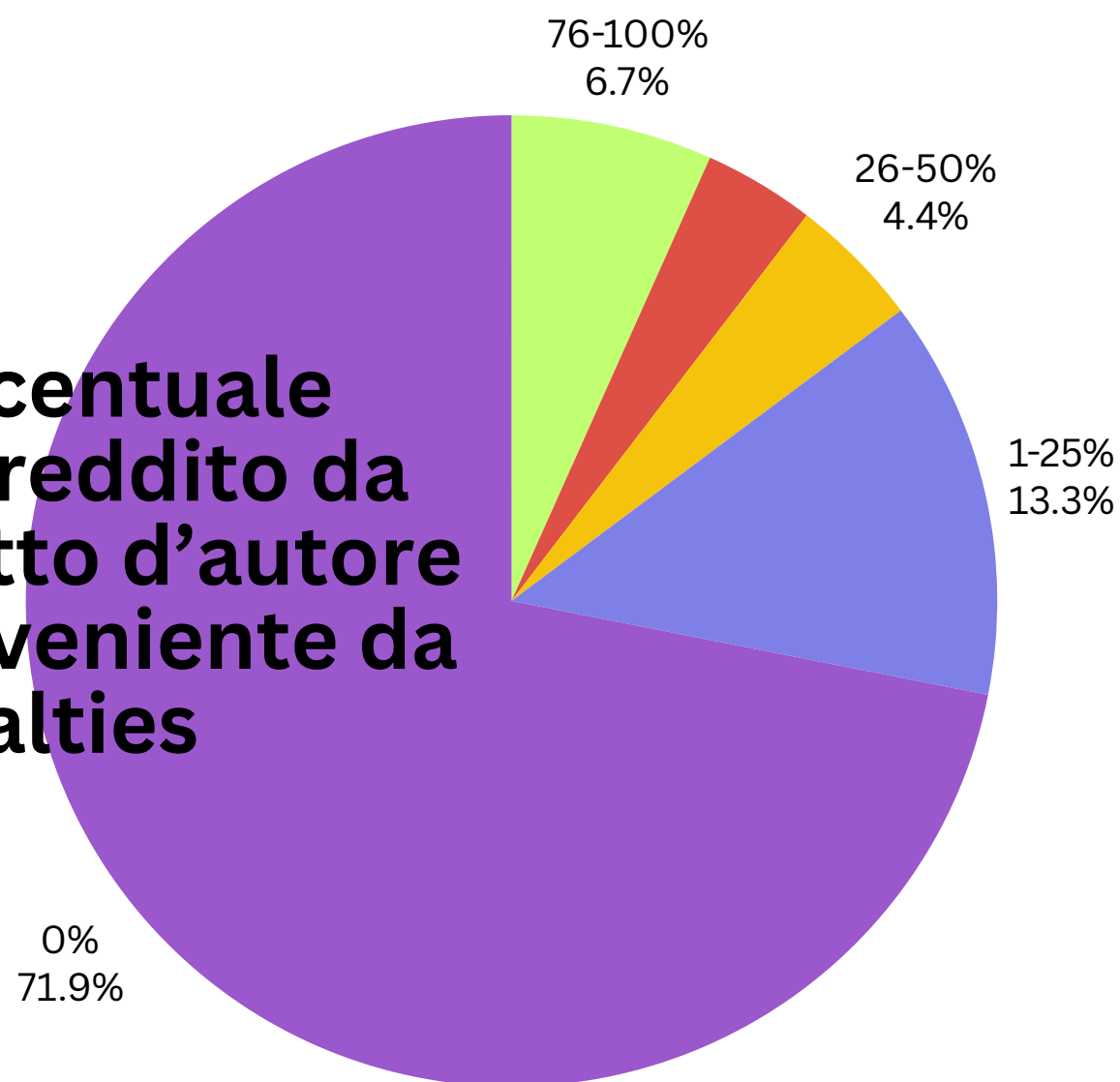
- > **continuità** del lavoro, **compensi orari**, **reddito**
- > forza nella **contrattazione**
- > tipo di **contratto** (quasi mai **royalties**)

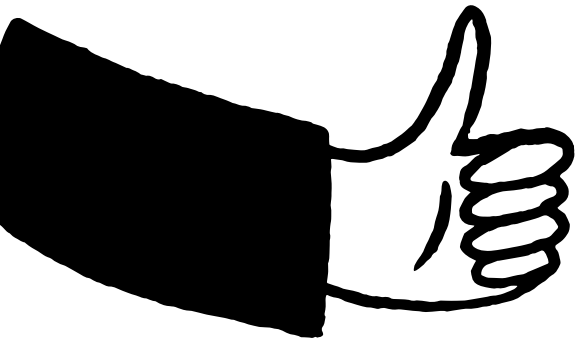


La maggioranza delle figure autoriali (72%) non è pagata a royalties.

Quando le royalties ci sono, nella maggior parte dei casi corrispondono a una cifra compresa tra il **3% e l'8%** del prezzo di copertina.

Percentuale del reddito da diritto d'autore proveniente da royalties



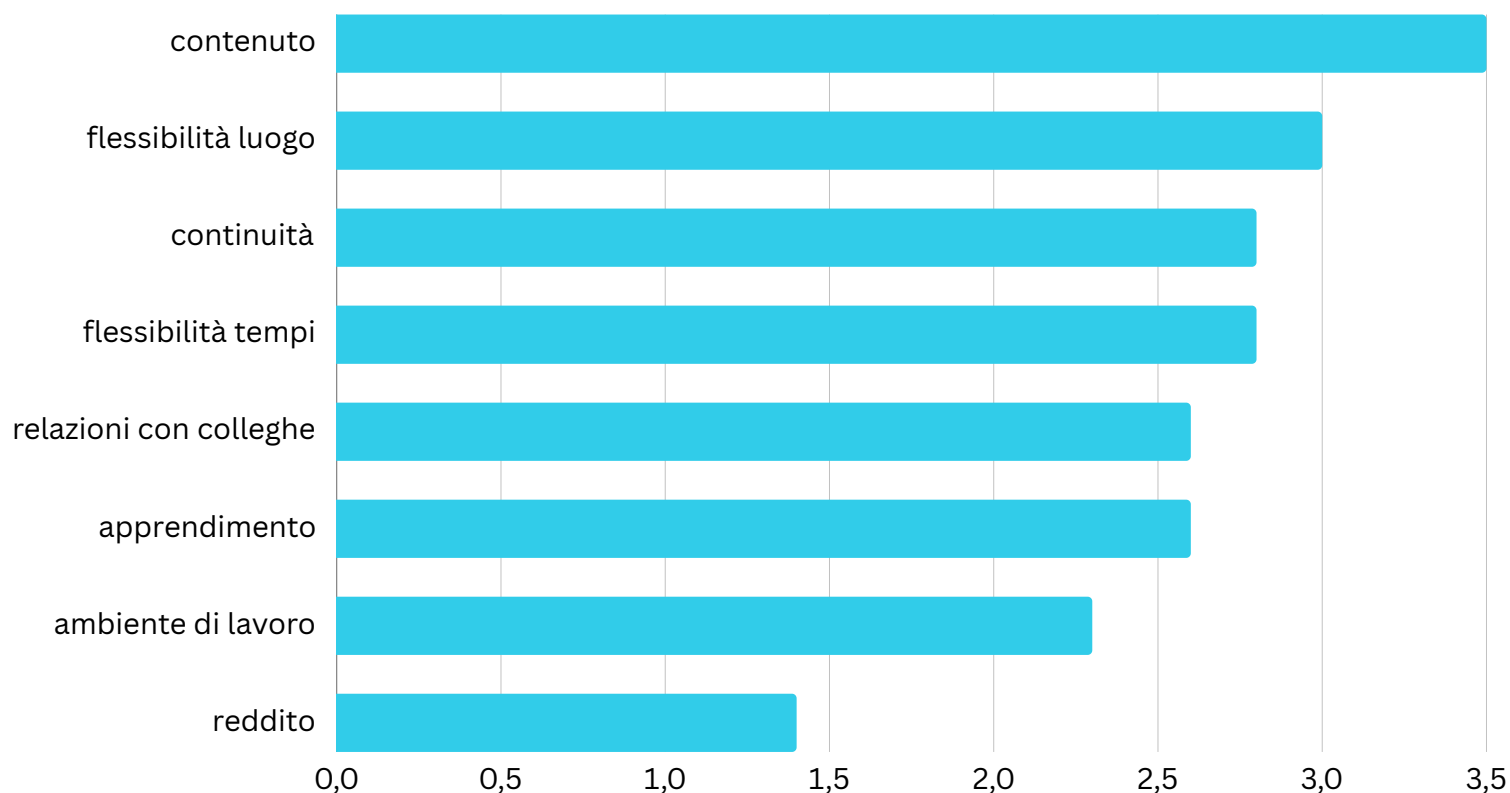


# (S)COMPENSI EMOTIVI

569  
risposte

## Che cosa ti piace del tuo lavoro?

Punti da 1 (poca soddisfazione) a 5 (molta soddisfazione).  
La media è sui dati di chi lavora principalmente o unicamente in editoria.



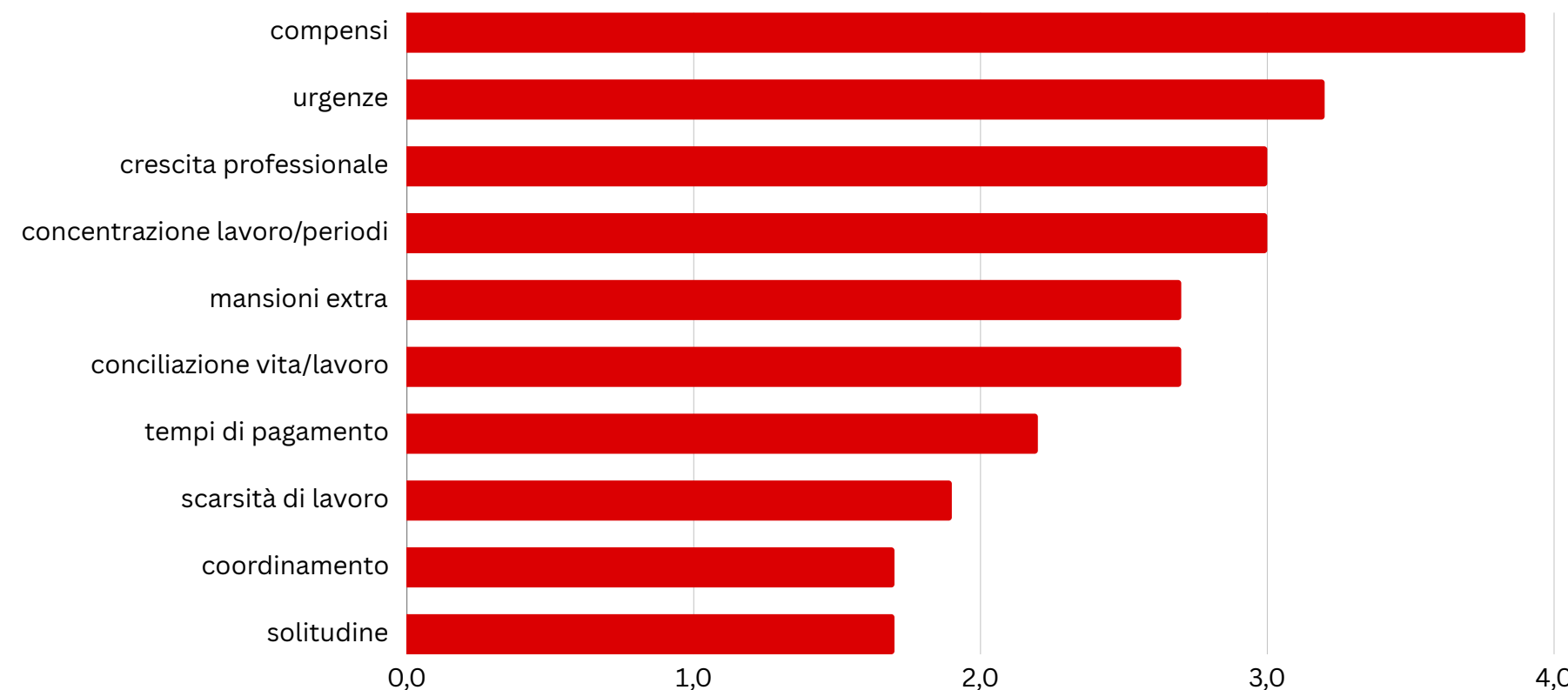
**I pro hanno punteggi più bassi dei contro**  
(punteggi in media più bassi, voto max 3.5).

Piace soprattutto il **contenuto del lavoro** (più della metà ha dato 4 o 5), ma anche la **flessibilità** di luoghi e tempi.

**Il reddito non è fonte di soddisfazione.**

## Quali sono i problemi del tuo lavoro?

Punti da 1 (problema piccolo) a 5 (problema grande).  
La media è sui dati di chi lavora principalmente o unicamente in editoria.



**Il problema principale sono i compensi bassi.**

Subito dopo c'è la **(dis)organizzazione del lavoro**: troppe urgenze ed eccesso di concentrazione dell'attività in certi periodi.

soddisfazioni e problemi

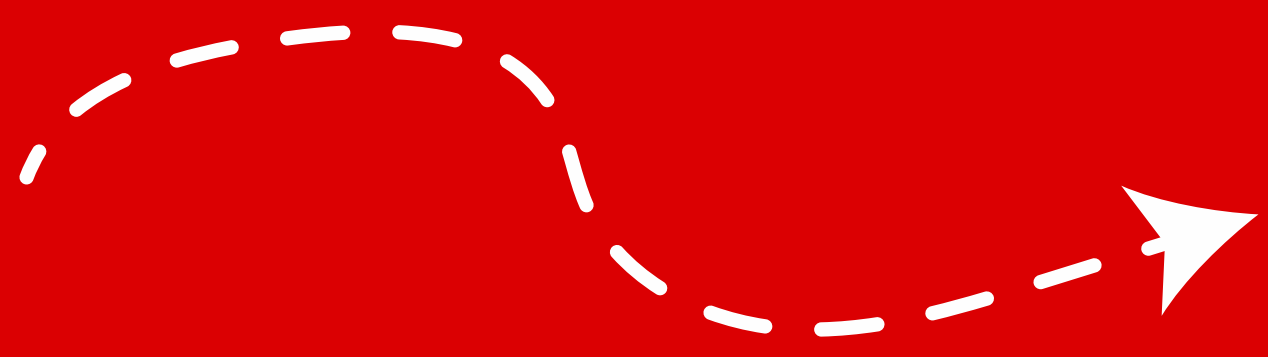
**ritmi di lavoro intensi**

**alta scolarizzazione**

**scelte (???) di vita**

**e quindi?**

**che si fa?**



**reddito mediano netto annuo 17.660 €**

**minimo due mansioni**

**DARE  
UN'OCCHIATA  
AI COMPENSI  
DIGNITOSI**

**USARE IL  
REDALGORITMO**

**LEGGERE  
IL REPORT**



**IN ARRIVO!**